Al convegno promosso dal gruppo regionale del nostro partito

Convergenza unitaria sulle proposte comuniste per la riforma sanitaria

Importante contributo al dibattito dei compagni socialisti Spinelli, Dell'Unto e Poidomani
L'introduzione di Ferrara, la relazione di Ranalli e le conclusioni di Giovanni Berlinguer

I partecipanti al convegno promosso dal gruppo regionale del PCI

La crisi ospedaliera si sta avviando verso il punto di rottura. Da questa situazione si può uscire solo attraverso la riforma sanitaria, democraticamente gestita dalle Regioni, lo scioglimento delle mutue e l'istituzione delle Unità sanitarie locali, cioè di quegli organismi che, operando in zone omogenee e circoscritte possono usare, in modo armonico e programmato, tutte le strutture a loro disposizione per il controllo preventivo e la cura dei cittadini. Queste, in sintesi, sono le indicazioni emerse dal convegno organizzato dal gruppo regionale comunista e che ha visto ieri, nell'aula magna dell'Ospedale S. Spirito, la partecipazione e la adesione di esponenti politici e sindacali, rappresentanti sindacali ed operatori sanitari.

Al dibattito erano presenti amministratori e dirigenti sanitari di quasi tutti gli ospedali della regione: tra gli altri il presidente del Pio Istituto e presidente dell'Unione province italiane, Violenzio Ziantoni; il medico provinciale, prof. Di Stefano; rappresentanti del PSI (Amleto Altieri) e del PRI (Mario Bimonte) nel consiglio di amministrazione del Santo Spirito, il direttore generale del CPA, prof. Onofrio Celno, ed il dott. Aldo Di Micco, della CRI. Tra le molte adesioni, quella di Silvano Labriola, della Direzione del PSI e presidente della commisisone enti locali socialista.

Introducendo i lavori, il compagno Maurizio Ferrara, capogruppo regionale del PCI, ha messo in evidenza come la responsabilità per il grave dissesto degli ospedali e la carenza quasi totale delle altre strutture sanitarie ricada quasi interamente sulla DC

I numerosi scandali che continuano a punteggiare la storia degli organismi preposti alla tutela della salute dei cittadini — ha detto Ferrara — non sono altro che delle conseguenze logiche, anche se di una logica aberrante si tratta, di tutta una serie di occasioni di riforma mancate perché non volute, di un modo di fare politica che ha cercato sempre di difendere gli interessi corporativi e di casta, creando nuovi interessi e nuove caste.

Partendo da questa analisi politica di fondo, il compagno Ranalli, vice presidente della commissione sanità e servizi sociali della Regione, ha tracciato un quadro completo e particolareggiato della situazione ospedaliera e sanitaria di Roma e nel resto del Lazio.

Crisi ospedaliera

Questa struttura, unica a dover sostenere l'intero (o quasi) onere dell'assistenza, si sta avviando a grandi passi verso il tracollo, anche per la grave situazione finanziaria in cui le inadempienze delle mutue l'hanno costretta. Nel Lazio, il debito degli ospedali ammontava, al 31 dicembre del '73, a 241 miliardi e 702 milioni, ed era costituito in gran parte da denaro dovuto alle banche per scoperto di tesoreria, anticipazioni di fondi a breve termine, e da tasse non pagate all'erario.

Alla stessa data, il credito che gli ospedali vantavano dalle mutue era di 236 miliardi e 593 milioni, tutto denaro che gli enti avrebbero dovuto versare per le rette dei loro assistiti. La legge statale n. 386, del 17 agosto scorso, approvata dopo una lunga battaglia del PCI e delle altre forze autonomistiche contro un precedente iniquo decreto «partorito» dal governo a luglio, prevede, tra l'altro, uno stanziamento di 2700 miliardi per coprire il debito degli ospedali.

Questa legge — ha affermato il compagno Ranalli — va resa immediatamente operativa, come è stato chiesto proprio in questi giorni. Nonostante i suoi non pochi difetti e le sue lacune, tale provvedimento è in grado, se applicato dalle Regioni con quella volontà riformatrice più volte ribadita, di dare un contributo determinante alla soluzione dei problemi sanitari del nostro paese. Non è ammissibile, però, che quella parte dei debiti che lo stanziamento statale non sarà in grado di coprire venga scaricata sui bilanci regionali

Oltre a ciò, le Regioni devono impegnarsi, assumendo la assistenza ospedaliera, a cambiarne gli orientamenti e a migliorarne le prestazioni, compiendo subito alcuni atti che confermino, di fronte ai cittadini, che il passaggio dei poteri non lascia immutato il vecchio corso delle cose, ma porta con sé un profondo rinnovamento dei livelli di prestazione e della qualità della gestione. Nello specifico, il consiglio regionale del Lazio può e deve approvare, entro poche settimane, le leggi di attuazione della 386, affrontando alcune questioni prioritarie: miglioramento dei livelli di assistenza; superamento graduale delle prestazioni supplementari (cure fuori-corsia, in classe superiore o in camera a pagamento); individuazione di metro di misura oggettivo per il pagamento del periodo di degenza; indicazione dei casi, rigorosamente limitati, nei quali l'ospedale può derogare dai divieti stabiliti dalla legge e definizione di norme rigorose e severe per un regime convenzionale con le case di cura private.

Tutte queste misure devono portare ad un radicale cambiamento di indirizzi nella gestione sanitaria permettendo, oltre ad una migliore tutela della salute dei cittadini, che si giunga nel migliore dei modi alla riforma ed al passaggio alle Regioni degli enti mutualistici che, come è noto, dovrà avvenire il primo luglio del 1977, dopo due anni esatti di gestione commissariale che dovranno preparare e rendere possibile questo trasferimento. In questo quadro — ha detto Ranalli — si inserisce la proposta comunista per l'istituzione delle unità locali per i servizi socio-sanitari, o unità sanitarie locali.

L'unità sanitaria

Questi organismi, che dovranno operare in frazioni di territorio regionale abbastanza ristretto ed omogenee, sono costituiti dall'ospedale (o gli ospedali) della zona e da tutte le altre strutture sanitarie esistenti: poliambulatori, ambulatori, condotte mediche dei vari generi, centri medici aziendali e scolastici

Una importante proposta di delimitazione territoriale delle unità sanitarie locali viene da un gruppo di studio che si è costituito all'interno del comitato regionale della programmazione: le unità, cioè, dovrebbero comprendere dai 40.000 ai 100.000 abitanti; ognuna di esse è divisa in *distretti*, che interessano dai 10.000 ai 25.000 abitanti, e che possono essere suddivisi, a loro volta, in *aree elementari*, cioè in organismi di base, che comprendano dai 1.000 ai 3.000 abitanti.

Le indicazioni del PCI hanno trovato la più ampia convergenza da parte di tutti gli intervenuti al dibattito: il dott. Paderni, dell'assessorato regionale alla sanità (che ha anche portato all'assemblea il saluto dell'assessore Lazzaro), Violenzio Ziantoni, direttore del Pio Istituto; i sindacalisti Vento, del consiglio di fabbrica della SERONO, Jembo, della Federazione provinciale unitaria, Bottone, della segreteria regionale della CGIL; gli amministratori sanitari Fusco, del consiglio di amministrazione del Pio Istituto, Marzi, presidente dell'ospedale di Viterbo, Pinzi, consigliere dello stesso nosocomio, il prof. Paparo, primario del S. Maria della Pietà, il dott. Santoro dell'TRASPS, il dottor Mazzotti, medico geriatrico.

Hanno anche preso la parola il sen. Maffioletti, presidente regionale dell'associazione per le autonomie e i poteri locali, Borelli, sindaco di Monterotondo; Monteleone, dell'Alleanza contadini.

Un particolare contributo è venuto al dibattito dagli interventi dei compagni socialisti Spinelli, della segreteria regionale, Dell'Unto, capogruppo alla Regione, e Poidomani, del gruppo regionale sanità. Nei loro interventi, i tre oratori, concordando ampiamente con la linea proposta dal PCI, hanno auspicato una sempre maggiore e più organica intesa dei due partiti nell'azione per le riforme e lo sviluppo

Concludendo il convegno, l'on. Giovanni Berlinguer ha messo in evidenza come l'attuale situazione ospedaliera dipenda da tre ordini di motivi; crisi politica nazionale, che si ripercuote a tutti i livelli sul piano locale, la crisi economica, che tende a restringere perfino i consumi di tipo primario, e lo stato di dissesto economico ed amministrativo delle strutture ospedaliere stesse. In tale situazione la legge «386» rischia di non essere sufficiente ad invertire questa tendenza, se essa non verrà gestita nel modo più organico e democratico dalle Regioni, cui vanno attribuiti tutti i compiti e tutti i diritti che spettano loro.

Iniziativa comune

In ogni caso — ha aggiunto Giovanni Berlinguer — il trasferimento della gestione ospedaliera, lo scioglimento delle mutue e la istituzione e realizzazione completa delle unità sanitarie locali sono realizzazioni che hanno bisogno di tempi medi e lunghi. E' quindi necessario agire fin da ora con decisione, puntando su tutte le strutture sanitarie esistenti, sulle Regioni e sui Comuni per avviare quella trasformazione più democratica e qualitativamente superiore che sola può soddisfare le giuste esigenze dei cittadini in materia di sanità.

Queste realizzazioni e questo processo nuovo cozzano oggettivamente con i metodi e gli indirizzi che vengono ancora perseguiti dal governo e, in particolar modo, dalla DC. E' necessario quindi battersi perchè anche questi cambino e cambino in maniera chiara e decisa. Una tale battaglia — ha concluso Giovanni Berlinguer — è allo stesso tempo per la riforma sanitaria e per quella, più generale, di un nuovo modo di governare. Questa battaglia può e deve essere portata avanti dal PCI, dal PSI, da altre forze democratiche, dai sindacati, dagli operatori del settore, dai Comuni, dalle Province e dalle Regioni, che tante prove hanno saputo dare in questi ultimi anni di democrazia e di autonomia.

f. c.

E' al limite la situazione sanitaria a causa dell'inerzia capitolina

Oltre 2 mila nel solo '73 i casi di epatite virale

Leggerezza e superficialità nelle dichiarazioni dell'assessore all'igiene Sacchetti - La mancanza di volontà dell'amministrazione comunale ha creato condizioni di estremo pericolo per gli abitanti dei quartieri più popolari

«La situazione per ora è buona, le preoccupazioni vanno viste in prospettiva». La affermazione, di cui non si sa se ammirare la leggerezza o la noncuranza, è stata fatta ieri mattina dall'assessore alla sanità Sacchetti.

L'occasione è stata offerta da una conferenza svoltasi in Campidoglio, convocata in seguito alle reazioni che aveva suscitato la lettera del professor Martelli, ufficiale sanitario, sulla situazione igienica nella città. Ma l'incontro ha ancora una volta deluso le aspettative di chi si aspettava finalmente dei provvedimenti e delle misure capaci di rendere meno pesante la condizione igienica della maggioranza dei quartieri romani. Lo stesso ufficiale sanitario ha dato l'impressione di voler sminuire, o quanto meno ridimensionare, la denuncia fatta pochi giorni fa.

Uno dei punti su cui maggiormente l'assessore e il professor Martelli si sono soffermati è stato quello della diminuzione delle malattie infettive e della scomparsa della poliomelite e della difterite. Ma allora come si spiega che i 7 casi di difterite del '72 siano passati a 106 nel '73? E come vengono giustificati i 294 casi di tifo del '72 e i 333 (di cui 2 mortali) del '73 (e son dati dei bollettini statistici del Comune)? E se si afferma che «la situazione per ora è buona», ci si dimentica completamente dei chilometri di marane scoperte che attraversano le borgate, minacciando la salute di oltre 800.000 abitanti.

Non si tratta quindi di soffermarsi sul fatto ben lontano dal dimostrare un sufficiente impegno di fronte alla gravità della situazione, che quest'anno, grazie all'intervento dei vigili sanitari, il 19 marzo, festa di San Giuseppe, non ci sono stati casi di avvelenamento. Si tratta di operare scelte nuove nella amministrazione della città. A causa del malgoverno della DC e dei suoi alleati la situazione igienica nella capitale è al limite: solo nel 1973 si sono verificati ben 2308 casi di epatite virale (di cui 6 mortali). Questa malattia, di natura oro-fecale, trae la sua origine come lo stesso Martelli ha riconosciuto, dalle fognature scoperte.

Del resto, solo dopo anni di battaglie le forze democratiche hanno ottenuto due depuratori, mentre resta ancora da procedere — e non si può più aspettare — alla copertura delle marane, alla attrezzatura dei servizi essenziali, soprattutto nei quartieri più popolari.

Nel corso della conferenza stampa Sacchetti si è soffermato anche sul problema dell'assistenza sanitaria nelle scuole. Sono emersi dati preoccupanti: quasi centoquarantamila studenti sono privi di assistenza; i medici scolastici, oltre ad essere insufficienti, sono nella stragrande maggioranza (circa 500 su 700) liberi professionisti. Ma l'assessore, evidentemente, non ha messo nel conto le drammatiche condizioni in cui sono costretti a studiare migliaia e migliaia di studenti: istituti antiquati, privi dei servizi, con aule adattate e antigieniche.

Non sono solo problemi tecnici: è una questione essenzialmente politica, e come tale deve essere affrontata e risolta.

Conferenza stampa di mons. Casaroli sull'anno santo

«L'anno santo e la pace nel mondo» è stato il tema di una conferenza tenuta ieri sera presso il Banco di Roma dal ministro degli esteri del Vaticano, mons. Agostino Casaroli, per iniziativa del centro italiano di studi per la riconciliazione internazionale. Dopo aver spiegato le ragioni morali e sociali che hanno spinto Paolo VI ad annunciare l'anno santo nel segno del «rinnovamento» e della «riconciliazione» nel senso di favorire «il ristabilimento e il rafforzamento di fraterni rapporti fra gli uomini, nella Chiesa e nella società civile», mons. Casaroli si è soffermato a sottolineare che oggi «non può esserci pace senza giustizia» anche se questo rapporto pone problemi «difficili e angustiosi». Ha, poi, aggiunto che se si volesse perseguire una pace disgiunta dalla giustizia non si raggiungerebbe una «vera pace, stabile e sicura».

Nel rilevare che questa è stata la scelta di Paolo VI sin dall'inizio del suo pontificato, mons. Casaroli ha detto che «in tale prospettiva la S. Sede ha dato e dà il suo appoggio alle forme di associazioni internazionali che valgano a sostituire al confronto delle armi quello del buon diritto». Nella medesima prospettiva — ha aggiunto il ministro degli esteri del Vaticano avviandosi alla conclusione — occorre lavorare «per comporre in accordo i conflitti e ad eliminare con eque soluzioni i focolai di ostilità tuttora non spenti».

I risultati dell'autopsia sulla salma di Raimondo Gaspari

Prima lo ha pugnalato 9 volte poi gli ha fracassato il cranio

L'autopsia ha confermato la brutalità con la quale l'assassino ha inferito sul corpo di Raimondo Gaspari, il commerciante di orologi e preziosi di 83 anni assassinato lunedì mattina nel suo appartamento di via Gregorio VII, 295. L'anziano orologiaio è stato colpito da nove coltellate — quattro gli hanno trafitto il cuore, cinque lo hanno raggiunto al collo — e ha riportato numerose fratture al cranio: l'omicida ha sbattuto violentemente la testa della vittima contro il pavimento e, probabilmente, l'ha colpita anche con un oggetto contundente.

Secondo il medico legale che ha eseguito l'autopsia — effettuata nella mattinata di ieri dal prof. Marracino — le coltellate potrebbero essere state inferte con uno stiletto acuminato e sottile, forse un tagliacarte che è scomparso dal tavolo-scrittoio del commerciante. Sulla base di questi elementi si dovrebbe concludere, quindi, che l'assassino ha agito senza premeditazione, che, cioè, ha compiuto il suo delitto in modo del tutto occasionale.

Anche se non lo dicono apertamente — diverse ipotesi restano ancora in piedi, almeno finora — gli inquirenti sospettano che il Gaspari sia stato ucciso da uno dei suoi clienti che si era recato nell'abitazione della vittima per concludere qualche affare, quale ancora non è stato accertato dagli investigatori. Durante l'incontro — avvenuto verso le sette di lunedì mattina — deve essere successo qualcosa che ha provocato la tremenda reazione dello sconosciuto che ha ucciso così brutalmente il vecchio

Tale ricostruzione è avvalorata anche dal fatto che l'omicida non ha rubato nulla di tutti gli innumerevoli oggetti di valore — orologi, gioielli, quadri ed altra roba per un valore complessivo di oltre cinquanta milioni — presenti nell'appartamento di via Gregorio VII. L'ipotesi che trova sempre più credito, dunque, è quella che a uccidere Raimondo Gaspari sia stato qualche cliente debitore (che magari avrà poi fatto sparire le cambiali che lo riguardavano) o qualcuno che, per un motivo o l'altro, voleva vendicarsi dell'anziano orologiaio.

Quattro rinvii a giudizio per gli incidenti di Trastevere

I giudici della prima sezione del tribunale hanno restituito all'ufficio del pubblico ministero gli atti di un giudizio per direttissima contro quattro giovani arrestati nel corso degli scontri avvenuti sabato scorso tra polizia ed esponenti della così detta sinistra extraparlamentare in viale Trastevere. Gli imputati sono Walter Corona, di 15 anni, Carlo Melis e Mirco Falconi, di 17 anni, e Roberto Martini Tecca, di 18, rinviati a giudizio sotto l'accusa di radunata sediziosa, lesioni, violenza e minacce a pubblici ufficiali. Tecca è stato inoltre accusato di detenzione e porto di arma impropria perché avrebbe usato durante gli scontri, per affrontare gli agenti, una spranga di ferro.

Il tribunale, accogliendo le richieste dei difensori, ha concesso a Corona, Melis e Falconi la libertà provvisoria, mentre ha respinto l'analoga istanza dei difensori di Tecca.

Schermi e ribalte

CONCERTI

ACCADEMIA S. CECILIA (Via della Conciliazione, 4)
Domenica alle 17,30 (turno A) e lunedì alle 21,15 (turno B) concerto diretto da Ernest Bourn, pianista Gregory Sokolov (taul. n. 3). In programma: Busoni, Chopin, Webern (soprano Marjorie Wright); Debussy. Biglietti in vendita al botteghi. dell'Auditorio domani dalle 10 alle 13; domenica dalle 16,30; lunedì dalle 17. Biglietti anche presso l'American Express P.zza di Spagna, 38.

TEATRO MONGIOVINO (Via Genocchi - Colombo INAIL)
Alle 16,45 la Comp. Teatro d'Arte di Roma presenta «Nacque al mondo un sole» (S. Francesco - Laude di Jacopone da Todi) regia G. Maestà.

PROSA - RIVISTA

BELLI (Via Sant'Apollonia, 11a - Tel. 5894875)
Alle 21,15 la Coop. Teatrale G. Belli presenta la novità assoluta «Diario di un pazzo» di G. Bandini (da Gogol) con F. Bucci. (Aperta la campagna abbonamenti).

BORGO S. SPIRITO (Via dei Penitenzieri, 11 - Tel. 8452674)
Oggi e domenica alle 16,30 la Comp. D'Origlia-Palmi pres. «Il diavolo e l'acqua santa» commedia in due tempi di C. Bertolazzi.

CENTRALE (Via Celsa, 4 - Telefono 687270)
Alle 17,15 la Compagnia del Malinteso presenta «Giorni felici» di S. Beckett con Mino Bellei, Gianna Piaz. Regia Nino Mangano.

CIRCO CESARE TOGNI (Piazza Mancini - Viale Tiziano)
Dal 30 ottobre al 17 novembre. Tutti i giorni due spettacoli: alle 16,15 e 21,15. Festivi tre spettacoli alle 10-16,15-21,15. Prenotazioni tel. 399661.

DELLE ARTI (Via Sicilia, 59 - Tel. 478598)
Alle 17 Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice presentano «Letto matrimoniale» di J. De Hartog. Regia di Pasqualino Pennarola.

DEI SATIRI (Via Grottapinta 19 - Tel. 565352)
Alle 19 la Coop. Teatrale dell'Atto presenta «Don Chisciotte» di M. Bulgakov. Regia Augusto Zucchi.

DELLE MUSE (Via Forlì, 43 - Tel. 862.948)
Alle 18 «Nuovo Vangelo 2000» music hall pop in due tempi di Pasquale Cam. Con 50 esecutori in scena. Canzoni di E. Guarini, coreografie di Renato Greco. Regia Leone Mancini.

ELISEO (Via Nazionale, 183 - Telefono 462.114)
Alle 17,30 Alberto Lionello e Valeria Valeri in «L'anitra all'arancia».

LA MADDALENA (Via della Stelletta, 19 - Tel. 6569424)
Alle 17,30 «La donna perfetta» di Dacia Maraini, regia D. Maraini e A. Cerliani con M. Caruso, L. Dal Fabbro, C. De Angelis, G. Elsner, O. Grassi, Y. Maraini, S. Poggiali, C. Ricatti.

QUIRINO (Via Marco Minghetti n. 1 - Tel. 6794585)
Alle 17 Carmelo Bene e Cosimo Cinieri pres. «S.A.D.E. ovvero libertinaggio e decadenza del complesso bandistico della gendarmeria salentina». Gran varietà in due aberrazioni di C. Bene, con Lidia Mancinelli. Regia Carmelo Bene. Scene e costumi di Giancarlo Bignardi. Lo spettacolo è vietato ai minori di anni 18.

RIDOTTO ELISEO (Via Nazionale n. 18 - Tel. 465095)
Alle 17,30 la Compagnia S. Spaccesi pres. la novità di G. Finn «Lei ci crede al diavolo, in mutande?» regia L. Procacci.

SAN GENESIO (Via Podgora, 1 - Tel 315373)
Riposo

ROSSINI (Via S. Chiara, 14 - Tel. 6542770)
Alle 17,15 XXVI Stagione dello Stabile di prosa romana di Checco e Anita Durante con Leila Ducci, Sanmartin, Pezzinga, Pozzi, Raimondi, Merlino, Marcelli in «Alla fermata del 66» di E. Caglieri. Regia di Checco Durante.

TEATRO ETI - VALLE (Via del Teatro Valle - Tel. 6543794)
Alle 17,30 ultimi 4 gg. Mario Chiocchio pres. «Enrico IV» di L. Pirandello con S. Randone. Regia F. Enriquez. Scene e costumi M. Giorsi.

TORDINONA (V. Acquasparta 16 - Tel. 657.206)
Alle 21 la Coop. Gruppoteatro pres. «Primo maggio» a cura di S. Beldini e G. Mazzoni.

SPERIMENTALI

ABACO (Lungotevere Melini 33A Tel. 3604705)
Alle 21 ultimi 3 gg. il Gruppo di Sperimentazione teatrale diretto da M. Ricci presenta «James Joyce» due tempi di M. Ricci.

BEAT 72 (Via G. Belli 72 - Telefono 899.595)
Alle 21,30 Stagione sperimentale 1974-75 la Comp. «Le parole le cose» presenta «La festa» di Lucia Poli con G. Varetto, R. Benigni, L. Poli. Musiche A. Neri.

BURATTINI ALLA RINGHIERA (Via dei Riari, 82 - Telefono 6568711)
Oggi alle 16 la Compagnia Opera dei Burattini «La Scatola» pres. «L'arca di Cioè» di S. Agosti e M.L. Volpicelli con la partecipazione dei bambini.

CIRCOLO CENTOCELLE (Via Carpineto, 27)
Alle 18 Cabaret «Provaci ancora Amintore» con Cecilia Calvi.

CONTRASTO (Via E. Levio, 25)
Alle 21 «Il grande uovo» di F. Marietta con F. Marietta e M.L. Ruffini.

CIRCOLO D.L.F. ARCI X CIRC. (Via Flavio Stilicone, 69 - Cinecittà - Tel. 7615003)
Domenica e lunedì alle 18 la Coop. Teatrale Arcipelago pres. «Flamenco: vita e morte» con Sandro Perez. Seguirà audiovisivo sul Flamenco.

FILMSTUDIO
Alle 16-18,15-20,30-22,45 Science-Fiction Story «Petropolis» di Fritz Lang, con Brigitte Helm (1927).

GRUPPO DEL SOLE (Largo Spartaco, 13)
Alle 17 animazione teatrale per ragazzi. Alle 19,30 Laboratorio per operatori Socioculturali.

IL TORCHIO - ARCI (Via E. Morosini, 16 - Trastevere - Telefono 582049)
Alle 19 la Comp. del Torchio dir. da Aldo Giovannetti presenta «Escurial» di M. De Ghelderode con S. Morato, G. Bonacquisti, A. Rossi.

LA COMUNITA' (Via Zanazzo, 1 - Trastevere - Tel. 58.17.413)
Alle 21,45 ultima settimana la Comunità Teatrale Italiana pres. «Scarrafonata» di G. Sepe. Con S. Amendolea, Contu, Carotenuto, Pudia, Sepe, Venanzini. Musiche originali di Marcucci. Regia Sepe.

L'INASPETTATO (Via di Grottapinta, 21 - Tel. 5803560)
Alle 21,30 «Marijuana in Pinzimonio» di C. Wittig. Nuovo allestimento con M.C. Fedele, L. Lomonaco, A. Pellegrino, L. Sanfilippo. Musiche V. Santucci. Regia A. Pellegrino.

MARIONETTE AL PANTHEON (Via Beato Angelico, 32 - Telefono 832254)
Alle 16,30 le Marionette degli Accettella con «Pimpinella» di Icaro e Bruno Accettella. Regia degli autori.

SPAZIO UNO (Vicolo dei Panieri n. 3 Tel. 585107)
Domenica alle 21,15 prima «Ah! Charlot!» di V. Orfeo e U. Soddu. Musiche F. Pennisi. Regia V. Orfeo.

TEATRO NELLA CRIPTA (Via Nazionale, 18-C)
Alle 21 «Antigone» di J. Anouilh dir. da J. Karlsen. In lingua inglese. Ultimi giorni.

TEATRO DE TOLLIS (Via della Paglia, 32 - Tel. 5895205)
Alle 21,30 il Gruppo di sperimentazione «Teatro Gamma» di Catania presenta «Epiteto B» tesi Beckettiana di Gianni Scuto con: F. Arico, A. Longo, G. Scuto, M. Bonica. Regia autore.

TEATRO PER BAMBINI AL TORCHIO - ARCI (Via E. Morosini n. 16 Trastevere - Tel. 582049)
Oggi alle 16,30 «Mario e il drago» di Aldo Giovannetti con A. Rossi, B. Brugnola, G. Bonacquisti, A. Cipriano, E. Ciacalone, D. Palatiello e la partecipazione dei bambini.

CABARET

FOLK STUDIO (Via Sacchi, 13 - Tel. 5892374)
Alle 22 «Negro Spirituals» con i Folk Studio Singers ed J. Hawkins, N. Bush, L. Canter, H. Rogers, M. Di Fazio.

FANTASIE DI TRASTEVERE
Alle 21 spettacolo di folklore italiano con cantanti e critarristi.

IL PUFF (Via Zanazzo, 4 - Telefoni 5810721-5800989)
Alle 22,30 lo spettacolo di Amendola e Corbucci «Non faccia onde» con L. Fiorini, R. Luca, O. De Carlo, P.F. Poggi, O. Di Nardo. Musiche E. Giuliani.

INCONTRO (Via della Scala, 67 - Tel. 689.51.72)
Alle 17,30 e 22,15 Aichè Nanà, Maurizio Reti, Marcello Monti presentano «Ce l'hanno santo» di D. Vitali.

LA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella, 4 - Tel. 6544783)
Alle 16 spettacolo per bambini e ragazzi con la compagnia «La Bombetta». Giochi, scenette, balli, canti con la partecipazione del pubblico. Prenotaz. 16-18.

LA CLEF (Via Marche, 13 - Telefono 4756049)
Alle 22,30 la voce al pianoforte di Josè Marchese introduce «E' tempo di cabaret» con A. Mazzamauro e L. Mastelloni.

MUSIC-INN (Largo dei Fiorentini n. 3 - Tel. 6544934)
Alle 21,30 concerto del Gruppo Jazz Samba di Irio De Paula. Penultima replica.

PIPER (Via Tagliamento, 9 - Telefono 854459)
Alle 16 e alle 21 orchestra; 22,30 e 0,30 Gran varietà n. 2 di Giancarlo Bornigia con due diversi spettacoli. Numeri di attrazione e vedettes internazionali.

RIPA KABARETT (V.lo San Francesco a Ripa, 18)
Alle 21,45 «Romaccia» omaggio ai Belli di Gianni Bonagura, Canta Nannarella.

SUBURRA CABARET (Via dei Capocci, 14 - Tel. 4754818)
Alle 22 «Il Cabaret: questo fantasma» di S. Spadaccino, con A. Baratta, F. Finà, M. Bilotti, S. D'Amario. Prenotaz. al bottehino.

* * *

LUNEUR (Via delle Tre Fontane - EUR - Metropolitana, 93, 123, 97 - Tel. 59.10.608)
Aperto tutti i giorni.

CINE-CLUB

L'OCCHIO, L'ORECCHIO, LA BOCCA (Via del Mattonato 29 - Tel. 589.40.69)
Estasi di un delitto (17-19-21-23)

PICCOLO CLUB D'ESSAI (Villa Borghese)
Riposo

CINEMA - TEATRI

AMBRA JOVINELLI
Prigione di donne, con M. Brochard (VM 18) DR ⊛ e rivista di spogliarello

VOLTURNO
Peccato carnale e rivista di spogliarello

CINEMA
PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 325.153)
L'erotomane, con G. Moschin (VM 18) SA ⊛

AIRONE
Lacombe Lucien, con P. Blaise DR ⊛⊛

ALFIERI (Tel. 290.251)
Una calibro 20 per lo specialista, con J. Bridges (VM 14) SA ⊛⊛

AMBASSADE
Fascista (prima)

AMERICA (Tel. 58.16.168)
L'erotomane, con G. Moschin (VM 18) SA ⊛

ANTARES (Tel. 890.947)
Come divertirsi con Paperino e Company DA ⊛⊛

APPIO (Tel. 779.638)
L'uomo senza memoria, con L. Merenda (VM 18) DR ⊛

ARCHIMEDE D'ESSAI (875.567)
E cominciò il viaggio nella vertigine, con I. Thulin DR ⊛

ARISTON (Tel. 353.230)
Le farò da padre, con L. Proietti (VM 18) SA ⊛

ARLECCHINO (Tel. 36.03.546)
L'ultima corvè, con J. Nicholson (VM 14) DR ⊛⊛⊛

ASTOR
Stavisky il grande truffatore, con J.P. Belmondo DR ⊛⊛

ASTORIA
La poliziotta, con M. Melato SA ⊛

ASTRA (Viale Jonio, 225 - Telefono 886.209)
Anche gli angeli tirano di destro, con G. Gemma A ⊛

AUSONIA
L'uomo senza memoria, con L. Merenda (VM 18) DR ⊛

AVENTINO (Tel. 57.1327)
L'amico di famiglia, con M. Piccoli (VM 18) DR ⊛⊛

BALDUINA (Tel. 347.592)
Altrimenti ci arrabbiamo, con T. Hill C ⊛

BARBERINI (Tel. 47.51.707)
Tutta una vita, con M. Keller S ⊛

BELSITO
Franck Costello faccia d'angelo, con A. Delon DR ⊛⊛

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Anche gli angeli tirano di destro (prima)

BRANCACCIO (Via Merulana)
Franck Costello faccia d'angelo, con A. Delon DR ⊛⊛

CAPITOL
Lacombe Lucien, con P. Blaise DR ⊛⊛

CAPRANICA (Tel. 67.02.465)
Il giustiziere della notte, con C. Bronson DR ⊛

CAPRANICHETTA (T. 67.92.465)
La classe dirigente con P. O'Toole DR ⊛⊛

COLA DI RIENZO (Tel. 360 584)
La poliziotta, con M. Melato SA ⊛

DEL VASCELLO
Professore venga accompagnato dai suoi genitori, con A. Maccione C ⊛

DIANA
Professore venga accompagnato dai suoi genitori, con A. Maccione C ⊛

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Professore venga accompagnato dai suoi genitori, con A. Maccione C ⊛

EDEN (Tel. 380.188)
Carambola, con P. Smith SA ⊛

EMBASSY (Tel. 870.245)
La poliziotta, con M. Melato SA ⊛

EMPIRE (Tel. 857.719)
Mio Dio come sono caduta in basso, con L. Antonelli (VM 18) SA ⊛

ETOILE (Tel. 687.556)
Il grande Gatsby, con R. Redford DR ⊛

EURCINE (Piazza Italia, 6 - Telefono 59.10.986)
L'esorcista, con L. Blair (VM 14) DR ⊛

EUROPA (Tel. 865.736)
Amore mio non farmi male, con L. Fani (VM 18) S ⊛

FIAMMA (Tel. 47.51.100)
Fatti di gente per bene, con G. Giannini (VM 14) DR ⊛

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
M.A.S.H., con D. Sutherland SA ⊛⊛⊛

GALLERIA (Tel. 678.267)
Per amare Ofelia, con G. Ralli (VM 18) SA ⊛

GARDEN (Tel. 582.848)
Frank Costello faccia d'angelo, con A. Delon DR ⊛⊛

GIARDINO (Tel. 894.940)
Professore venga accompagnato dai suoi genitori, con A. Maccione C ⊛

GIOIELLO D'ESSAI (T. 864.149)
Harold e Maude, con B. Cort S ⊛⊛

GOLDEN (Tel. 755.002)
Herbie il maggiolino sempre più matto, con K. Wynn C ⊛⊛

GREGORY (Via Gregorio VII, 185 Tel. 63.80.600)
Anche gli angeli tirano di destro, con G. Gemma A ⊛

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326)
L'erotomane, con G. Moschin (VM 18) SA ⊛

KING (Via Fogliano, 3 - Telefono 83.19.551)
Fatti di gente per bene, con G. Giannini (VM 14) DR ⊛

INDUNO
Torna a casa Lassie, con E. Taylor S ⊛

LE GINESTRE
La stangata, con P. Newman SA ⊛⊛⊛

LUXOR
Il viaggio fantastico di Simbad, con J.P. Law A ⊛

MAESTOSO (Tel. 786.086)
L'esorcista, con L. Blair (VM 14) DR ⊛

MAJESTIC (Tel. 67.94.908)
Il fiore delle mille e una notte, di P.P. Pasolini (VM 18) DR ⊛⊛⊛

MERCURY
Professore venga accompagnato dai suoi genitori, con A. Maccione C ⊛

METRO DRIVE-IN (T. 60.90.243)
Il laureato, con A. Bancroft S ⊛⊛

METROPOLITAN (Tel. 689.400)
L'esorcista, con L. Blair (VM 14) DR ⊛

MIGNON D'ESSAI (T. 869.493)
I 39 scalini con K. Moore G ⊛⊛

MODERNETTA (Tel. 460.285)
Morbosità, con J. Tamburi (VM 18) DR ⊛

MODERNO (Tel. 460.285)
Esecutore oltre la legge, con A. Delon DR ⊛

NEW YORK (Tel. 780.271)
Mio Dio come sono caduta in basso, con L. Antonelli (VM 18) SA ⊛

NUOVO FLORIDA
Prossima apertura

NUOVO STAR (Via Michele Amari, 18 - Tel. 789.242)
Il domestico, con L. Buzzanca (VM 14) SA ⊛

OLIMPICO (Tel. 395.635)
L'uomo senza memoria, con L. Merenda (VM 18) DR ⊛

PALAZZO (Tel. 49.56.631)
Il domestico, con L. Buzzanca (VM 14) SA ⊛

PARIS (Tel. 754.368)
L'erotomane, con G. Moschin (VM 18) SA ⊛

PASQUINO (Tel. 503.622)
American Graffiti (in inglese)

PRENESTE
Frank Costello faccia d'angelo, con A. Delon DR ⊛⊛

QUATTRO FONTANE
Chi te l'ha fatto fare? con B. Streisand SA ⊛⊛

QUIRINALE (Tel. 462.653)
Herbie il maggiolino sempre più matto, con K. Wynn C ⊛⊛

QUIRINETTA (Tel. 67.90.012)
Salvate la tigre, con J. Lemmon DR ⊛⊛⊛

RADIO CITY (Tel. 464.234)
Una calibro 20 per lo specialista, con J. Bridges (VM 14) SA ⊛

REALE (Tel. 58.10.234)
Mio Dio come sono caduta in basso, con L. Antonelli (VM 18) SA ⊛

REX (Tel. 884.165)
Più matti di prima al servizio della regina, con J. Chaplin SA ⊛

RITZ (Tel. 837.481)
Herbie il maggiolino sempre più matto, con K. Wynn C ⊛⊛

RIVOLI (Tel. 460.883)
Esecutore oltre la legge, con A. Delon DR ⊛

ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305)
Fascista (prima)

ROXY (Tel. 870.504)
E vivono tutti felici e contenti DO ⊛⊛

ROYAL (Tel. 75.74.549)
Il ritorno di Zanna bianca, con F. Nero A ⊛

SAVOIA (Tel. 861.159)
L'esorcista, con L. Blair (VM 14) DR ⊛

SMERALDO (Tel. 351.581)
Crazy Joe, con P. Boyle DR ⊛⊛

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Anche gli angeli tirano di destro, con G. Gemma A ⊛

**TIFFAN